

## Bilancio Consuntivo 2015

### L'Istituto storico

Fondato il **18 novembre 1950**, a solo un anno di distanza dalla nascita dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena è un'associazione di promozione sociale sostenuta dagli enti locali modenesi: al 31 dicembre 2015 sono infatti convenzionati 37 Comuni e la Provincia di Modena. Gli **enti convenzionati** sono le amministrazioni comunali di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Concordia sulla Secchia, Fanano, Fiorano Modenese, Formigine, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Montefiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo nel Frignano, Prignano sulla Secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Savignano sul Panaro, Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca, l'amministrazione provinciale di Modena. L'Istituto in ogni caso collabora anche con gli enti locali non convenzionati.

Nel corso del 2015 è proceduta positivamente la discussione in Assemblea legislativa regionale sulla **Legge per la memoria**, che è stata poi approvata agli inizi del 2016 e che riconosce esplicitamente il ruolo svolto dagli Istituti storici della rete Insmli, prevedendo per questo un sostegno finanziario ordinario. Oltre agli enti pubblici, l'Istituto riceve contributi ordinari anche dalla Camera confederale del lavoro e dalla Fondazione Modena 2007 per la gestione degli archivi della Cgil e del Pci. Sono **soci collettivi** dell'Istituto anche le associazioni partigiane Anpi, Alpi, Fiap, la Camera confederale del lavoro, la Lega provinciale delle cooperative.

L'Istituto è socio dell'**Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia** (Insmli), fondato nel 1949 da Ferruccio Parri, che attualmente raggruppa una rete di 64 istituti culturali operanti sul territorio nazionale, in prevalenza nel centro-nord. L'Insmli è un'associazione riconosciuta, sostenuta dal ministero dei Beni e attività culturali (che lo finanzia tramite la tabella triennale) e dal ministero dell'Istruzione, per il lavoro che svolge per la formazione degli insegnanti e per la didattica.

L'Istituto mantiene **rapporti continuativi** sul piano progettuale con la rete degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna aderenti all'Insmli, con la Fondazione ex campo Fossoli, l'Università di

Modena e Reggio Emilia, la Maison d'Izieu-mémorial des enfants juifs exterminés (Francia). L'Istituto è inoltre socio fondatore della Fondazione Villa Emma-ragazzi ebrei salvati. Le iniziative pubbliche e le attività per la scuola sono state promosse dall'Istituto con la collaborazione di numerosi enti pubblici e associazioni, aspetto che da sempre connota la politica culturale dell'Istituto.

### **La mission dell'Istituto**

L'Istituto non ha finalità di lucro e dal 2004 è iscritto nel Registro provinciale delle **Associazioni di promozione sociale**. Si propone lo sviluppo del patrimonio documentale, della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica rivolta alla società modenese sui temi riguardanti la **storia e la memoria del Novecento**, con particolare riferimento alle vicende dell'Antifascismo e della lotta di Liberazione, il cui patrimonio etico-civile rappresenta il valore fondante della sua identità.

Per il **raggiungimento degli scopi statutari** l'Istituto opera nei seguenti ambiti:

- a) la promozione di studi, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche, con specifica attenzione alla sperimentazione di metodologie di ricerca e comunicazione innovative;
- b) la ricerca, la raccolta, l'acquisizione, la classificazione di materiale documentario ed audiovisivo attinente alle finalità dell'Istituto;
- c) la predisposizione e l'attuazione di ricerche e progetti per l'innovazione della didattica della storia contemporanea rivolti alla scuola e in particolare ai docenti, e la elaborazione ed erogazione di percorsi formativi concernenti la storia del Novecento rivolti ad un pubblico extra-scolastico;
- d) la progettazione, promozione e gestione di luoghi di memoria, musei e spazi culturali in collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio;
- e) la collaborazione alla progettazione, al coordinamento e alla realizzazione di programmi culturali delle Amministrazioni Pubbliche nell'ambito delle diverse ricorrenze e celebrazioni di pertinenza storica.

Per la realizzazione dei suoi obiettivi l'Istituto dispone di **entrate** costituite dalle quote degli associati, degli enti locali, di associazioni e di istituzioni culturali convenzionati, dai contributi e donazioni dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, dalle donazioni di privati.

### **La struttura operativa**

L'organismo di direzione è il **Consiglio direttivo**, composto da un numero variabile tra 19 e 23 persone, che decide sul programma culturale da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione delle finalità dell'Istituto e per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria, il Consiglio direttivo nomina il **Comitato esecutivo**, composto da cinque consiglieri. L'assemblea dei soci elegge i membri del Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori dei conti.

L'Istituto dispone di personale dipendente e, nel 2015, sono avvenute alcune importanti trasformazioni. Infatti, nel corso dell'anno sono stati trasformati a tempo indeterminato i contratti

delle due dipendenti part-time a tempo determinato – **Metella Montanari**, vicedirettrice e responsabile della biblioteca e **Barbara Verrini** responsabile dell'amministrazione – che si aggiungono ai due dipendenti a tempo indeterminato già presenti, il direttore **Claudio Silingardi** (a tempo pieno) e la segretaria **Mara Malavasi** (part-time).

Per altri ambiti di attività l'Istituto utilizza collaboratrici a partita iva, come nel caso di **Daniela Garutti** responsabile della comunicazione e gestione del sito web e **Laura Cristina Niero** responsabile dell'archivio storico. L'Istituto ha infine potuto disporre di una insegnante distaccata dal ministero dell'Istruzione, **Giulia Ricci**, responsabile della sezione didattica.

Sono infine presenti **sei collaboratori volontari** che con continuità supportano le attività di segreteria (**Anna Vezzelli**), della fototeca (**Vilson Marchi**) e della biblioteca (**Franco Zoboli, William Silvestri, Paolo Ascari, Meris Bellei**).

La sede è in affitto dal Comune di Modena a costo ridotto, sulla base del regolamento relativo alle associazioni culturali. **Tutti i costi di gestione sono a carico dell'Istituto**. L'orario di apertura al pubblico è di 24 ore settimanali, l'accesso ai servizi è libero, gratuito e aperto a tutti. La sala studio di dieci posti offre connessione wireless, fotocopiatrice, scanner, macchina fotografica digitale. La sala conferenze 'Giacomo Ulivi' (96 posti a sedere) è in gestione dal Comune di Modena e disponibile per altri enti e associazioni.

Nel corso del 2015 è stato definito un protocollo d'intesa tra Istituto, federazione modenese dell'Associazione combattenti e reduci, Comune di Modena e Musei civici d'arte per la gestione della **Sala del combattente**, un nuovo spazio che sarà gestito dall'Istituto per esporre e valorizzare parte del materiale raccolto per il Museo del combattente di Modena, ora non più allestito.

## **Lo stato patrimoniale**

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, che indica quali sono le fonti finanziarie a disposizione e come sono stati impiegati i capitali raccolti, le *attività* ammontano a **258.148 euro**. Si evidenziano immobilizzazioni materiali (mobili, arredi, attrezzatura informatica) per **108.653 euro**. I crediti dell'Istituto nei confronti di enti privati e Enti pubblici relativi a progetti realizzati nel corso dell'anno 2015 ammontano a **86.598 euro** mentre i crediti derivanti da convezioni stipulate con Enti Locali e con enti privati per le quote annuali da ricevere al 31 dicembre 2015 ammontano a **28.863 euro**.

Le *passività*, che evidenziano i finanziamenti dello Stato Patrimoniale, ammontano a **262.482 euro**. I fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano a **77.653 euro**. Il patrimonio netto, determinato dalla differenza tra le attività e le passività e gli avanzi di gestione non utilizzati ma accantonati dall'Istituto (utili a nuovo) è pari a **23.033 euro**. Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a **72.476 euro**. Si evidenziano 64.407 euro per debiti dell'Istituto nei confronti di fornitori e collaboratori esterni, euro 10.523 per debiti verso l'erario ed euro 4.142 per debiti verso l'Inps. Infine, l'Istituto, operando come sostituto d'imposta, rileva debiti verso dipendenti per euro 5.008. Nell'anno 2015 si è realizzato un **disavanzo di gestione di 4.334 euro**.

## La gestione ordinaria

Per quanto riguarda il conto economico, le spese di funzionamento e di gestione relative all'attività ordinaria dell'istituto ammontano nel 2015 a **202.629 euro**. Nella gestione ordinaria vengono imputate tutte le spese generali relative al funzionamento dell'istituto. È proseguito un **rigoroso programma di contenimento della spesa**, già comunque sottoposta negli scorsi anni ad un forte controllo, in particolare per quanto riguarda le spese di stampa di materiale informativo e acquisto di cancelleria si evidenzia una riduzione del 69 per cento (ormai quasi tutta la comunicazione avviene sul web) e per le spese telefoniche una riduzione del 56 per cento. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento considerevole delle spese di mobilità per il dilatarsi delle attività e iniziative culturali su tutta la Provincia, dovute in particolare al Settantesimo della Resistenza e al Centenario della prima guerra mondiale.

Prosegue nel 2015 la **flessione delle entrate** derivanti dalle convenzioni con gli enti locali, legata alle **difficoltà finanziarie** delle amministrazioni comunali. Nel corso dell'anno alcuni Comuni e l'amministrazione provinciale di Modena hanno ridotto la quota annuale a favore dell'Istituto così come si sono ridotti i contributi per le attività editoriali, mentre rimangono stabili le convenzioni con enti privati. Le entrate ordinarie complessive ammontano, per il 2015, a **165.995 euro**. La gestione ordinaria chiude pertanto con un disavanzo di 36.634 euro.

## Biblioteca e archivio storico

Per il funzionamento della biblioteca sono stati sostenuti costi relativi alla catalogazione dei volumi e per il loro acquisto, per un **totale di euro 2.062** rientranti nelle spese di gestione. Va ricordato che solo una minima parte dei libri che arricchiscono la biblioteca viene acquistata direttamente: la maggior parte delle pubblicazioni catalogate provengono da omaggi, da scambi con biblioteche italiane ed estere e da donazioni private.

L'archivio storico dell'Istituto, che è notificato quale archivio di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica dell'Emilia-Romagna, conserva oltre 120 fondi documentari, per un totale di 480 metri lineari di buste, migliaia di manifesti e circa 43.000 fotografie, provenienti dai fondi Istituto, Anpi, Cgil, Pci. Nel 2015 sono state sostenute spese dirette per l'archivio di 1.000 euro.

## Iniziative culturali

Solo una piccola parte delle iniziative culturali che l'Istituto promuove sul territorio comportano finanziamenti diretti da scrivere a bilancio; quasi sempre i costi delle iniziative sono assunti da altri soggetti coinvolti – in particolare gli enti locali o altre associazioni operanti sul territorio – che possono comunque contare sulla capacità progettuale, sulla disponibilità di operatori e sugli strumenti **messi a disposizione gratuitamente dall'Istituto** (come nel caso delle mostre itineranti). Per questa ragione occorre sottolineare che una parte rilevante del tempo (e dei costi) del personale dipendente – rendicontato nella gestione ordinaria – è in realtà finalizzato alla

realizzazione delle centinaia di iniziative culturali o attività per la scuola promosse sul territorio provinciale.

Parte delle attività dell'Istituto è dedicata al **calendario della memoria**, con proposte qualificate in occasione del giorno della memoria (27 gennaio), del giorno del ricordo (10 febbraio), della liberazione (25 aprile), del giorno del ricordo delle vittime del terrorismo (9 maggio), della festa della Repubblica (2 giugno) e del giorno dedicato alla caduta del muro di Berlino (9 novembre). Ma non mancano progetti scientifici di più lungo respiro, come il laboratorio sui movimenti degli anni Settanta o la progettazione del convegno nazionale sulla violenza nella transizione del dopoguerra.

In occasione della celebrazione dei **70 anni della Liberazione** sono stati finanziati progetti e iniziative culturali su tutta la Provincia, di particolare rilevanza segnaliamo il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per complessivi 100.000 euro. Il Comune di Mirandola ha finanziato due progetti per complessivi 7.000 euro, il Comune di Carpi per 4.500, 25.000 euro sono arrivati da altri enti pubblici e privati e da associazioni (21.651 per la conferenza spettacolo "Questo è il fiore del partigiano" e 3.800 da Villa Sorra).

Per il **centenario della Prima Guerra mondiale** sono stati realizzate mostre e iniziative culturali finanziate dal Comune di Modena con un contributo di 46.000 euro. La Regione Emilia-Romagna ha finanziato con 12.000 euro la mostra "Vite di guerra". A maggio si è realizzato il Convegno Ucraina- Russia 2013-2015 finanziato per 4.250 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e per 1.800 euro dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

Le numerose iniziative, progetti e attività culturali realizzate nel corso dell'anno hanno avuto un riflesso anche sotto il profilo meramente finanziario, si evidenziano infatti entrate per contributi per un ammontare pari a **206.891 euro**. I costi sostenuti ammontano a 180.548 euro, determinati per 83.682 per incarichi a terzi, 94.535 per spese generali sostenute per la realizzazione delle iniziative culturali. Si è determinato così un avanzo complessivo di 26.342 euro.

## **Didattica**

Per una corretta lettura dei costi e ricavi relativi alle attività didattiche, occorre premettere che l'Istituto dispone di una unità di lavoro interamente a carico del ministero dell'Istruzione, con il compito specifico di coordinare le numerose attività rivolte alla scuola che l'Istituto promuove. La sezione didattica svolge, come negli altri settori di attività dell'Istituto, un'attività che **solo in parte è rappresentabile sul piano economico**: dallo sportello scuola al servizio di consulenza per studenti e insegnanti, dai laboratori didattici agli itinerari scuola-città, dal rapporto con gli enti locali e con le scuole del territorio provinciale al rapporto continuativo con MeMo-Multicentro educativo del Comune di Modena, dalla ricerca didattica agli scambi europei, sono centinaia le attività rivolte alla scuola modenese.

Le entrate della sezione Didattica derivano per 11.666 euro dalle **attività di visite guidate, lezioni e laboratori didattici rivolti alle scuole**, che sommate a contributi per progetti culturali hanno dato un risultato complessivo di 22.919 euro di entrate. Tra i progetti culturali curati dalla Didattica rilevante è il Viaggio della Memoria 2015 sul **Confine orientale** finanziato dalla Regione Emilia Romagna (a integrazione dei contributi degli studenti) per 9.060 euro

Si rilevano costi per 6.131 euro relativi ai compensi destinati agli operatori che conducono i laboratori didattici, 2.166 euro per le trasferte sul territorio provinciale euro della Responsabile della Didattica, 7.948 euro per costi del Viaggio della Memoria sul **Confine orientale**.

Si evidenzia un avanzo di 6.056 euro, frutto dell'impegno diretto, nelle classi, dell'insegnante comandata. L'ammontare complessivo dei costi della sezione Didattica è di 16.862 euro.

## **Area Museale**

Nel 2014 è proseguito il progetto del "**Parco provinciale della Resistenza Monte Santa Giulia di Monchio di Palagano**" per la gestione della promozione culturale e turistica incentrata prioritariamente sulla valorizzazione storica e memoriale del Parco. Il progetto è stato finanziato dai Comuni di Palagano, Prignano, Unione dei Comuni Valli Dolo Dragone e Secchia e dall'amministrazione provinciale per 18.500 euro. I **costi di gestione** ammontano complessivamente a 18.598 euro di cui 3.696 euro per compensi a collaboratori e 7.570 euro per spese generali. Il progetto chiude nel 2015 con un piccolo disavanzo di 98 euro.

## **Conclusioni**

L'ammontare complessivo dei costi 2015 è di **418.639 euro** a fronte di entrate pari a **414.305 euro**, si evidenzia pertanto un disavanzo di euro **4.334 euro**. Si tratta di un risultato importante, che evidenzia lo sforzo compiuto nel contenere le perdite – negli anni precedenti l'istituto aveva accumulato disavanzi più consistenti, che si sono in parte riverberati sul 2015 – in un quadro di notevole impegno progettuale ed operativo e in un contesto di sempre maggiore difficoltà ad avere entrate certe di tipo ordinario.

Modena, 8 giugno 2016

## APPENDICE 1

### **Presidente**

Giuliano Albarani

### **Vicepresidente**

Giulia Bondi

### **Consiglio direttivo**

Giuliano Albarani, insegnante (presidente)

Giulia Bondi, giornalista pubblicista (vicepresidente)

Giuliano Barbolini ex sindaco di Modena e parlamentare

Annalisa Lamazzi, presidente ARCI provinciale

Lorenzo Bertucelli, docente universitario

Mirco Carrattieri, direttore Museo della Repubblica partigiana di Montefiorino

Yuri Costi, operatore culturale, Modena

Alessandra Mantovani, assessore promozione della città e della conoscenza, Comune di Mirandola

Rita Fabrizio, funzionaria ufficio scolastico regionale Emilia Romagna, ambito di Modena

Alberto Ferrari, docente universitario in quiescenza, designato dall'ALPI

Alessandro Flisi, funzionario indicato dal Comune di Carpi

William Garagnani, vice presidente Anpi

Marzio Govoni, funzionario indicato dalla Cgil Modena

Vilson Marchi, dirigente cooperativo in quiescenza, indicato dalla Legacoop

Daniele Mislei, consigliere del Comune di Vignola e dell'Unione Terre di Castelli

Aude Pacchioni, presidente dell'ANPI

Andrea Panaccione, docente universitario in quiescenza

Onelio Prandini, ex cooperatore e parlamentare

Maurizio Serofilli, consulente professionale, indicato dalla Provincia di Modena

Carlo Alberto Sitta, operatore culturale e poeta, designato dalla FIAP

Giuliano Zanaglia, operatore culturale, Fanano

### **Comitato esecutivo**

Giuliano Albarani

Annalisa Lamazzi

Onelio Prandini

Giulia Bondi

Vilson Marchi

### **Collegio Revisori dei Conti**

Carlo Albano

Adriano Zavatti

Luciana Labanti